

Sesto Piano d'azione nazionale per il governo aperto
Percorso di co-creazione**Incontro macro ambito Tecnologie****Data: 24/05/2024****Orario: 14 - 16****Partecipanti:**

1. Matteo Fortini, Dipartimento per la Trasformazione Digitale - DTD
2. Paola Caporossi, Fondazione Etica
3. Alessandro Signore,
4. Andrea Nunnari,
5. Angela Nasso, Comune di Nichelino
6. Elisabetta Todeschini, Federmanager Minerva
7. Erminio Resegotti, Più Democrazia Italia
8. Giuliano Bastianello,
9. Giuseppe Rao, Dipe - PCM
10. Ilaria Vitellio, Mappina
11. Lidia Germani, Dipartimento per gli Affari Europei - PCM
12. Mariaeva Favoino, PASocial
13. Matteo Antoniola,
14. Monica Onori - Si Camera/ Unioncamere
15. Leda Guidi, Period Think Tank
16. Roberto Pentassuglia, Unioncamere
17. Stefania Mancini, Inclusione Donna
18. Giandiego Carastro, Argomenti 2000
19. Alessandro Selam, ANORC
20. Chiara Bergamini,
21. Antonio Rotundo, AGID Agenzia per l'Italia Digitale
22. Francesco Saija, Parliament Watch Italia
23. Fulvio Ananasso, Stati Generali dell'Innovazione
24. Gianpaolo Sellitto, ANAC Autorità Nazionale AntiCorruzione
25. Giuditta Bellosi, Period Think Tank
26. Fabio Riva, IAF
27. Laura de Biasio, Regione Liguria
28. Sergio Farruggia, Stati Generali dell'innovazione

DFP

29. Sabina Bellotti, OGP Point of Contact -
30. Vittoria Laino, stagiare

FORMEZ

31. Laura Manconi
32. Francesca De Chiara
33. Francesca Urbani
34. Giulia Bertone
35. Mariella D'Agostino
36. Irene Massotti

ITALIA



open
GOV

- 37. Beatrice Bernardini, Task Force OG DFP/ Formez
- 38. Flavia Marzano, Task Force OG DFP/Formez
- 39. Ugo Bonelli, Task Force OG DFP/Formez
- 40. Fedele Congedo

Documenti di riferimento:

Presentazione DFP a cura di Sabina Bellotti

Lavagna condivisa:

<https://app.mural.co/t/fedelecongedo1963/m/fedelecongedo1963/1716130351589/47c86befbea1959c0eaf2f752a89630ff94526df?wid=381-1716445125047&outline=open&sender=u8a7e89c987550bdbdb611161>

Argomento trattato

Principali elementi emersi

ITALIA



open
GOV

Introduzione alle attività di co-creazione e sul 6NAP	Introduzione a cura di Flavia Marzano esperta TF. Sono descritte le modalità di ingaggio. Viene presentato lo spazio di lavoro della lavagna predisposta per l'incontro di macroarea Tecnologie. La lavagna riporta una mappa complessiva di riferimento per i tre incontri di macroarea (Competenze, Tecnologie, Diritti). Si procede dunque a breve illustrazione dei concetti chiave da discutere nella sessione di co-creazione relativi al macro-ambito Tecnologie.
--	--



<p>Interventi programmati</p>	<p>Intervento di Sabina Bellotti (Point of Contact OGP - DFP) sulle dinamiche delle politiche del governo aperto</p> <p>Ribadisce l'importanza del documento di strategia nazionale per il governo aperto che risulta in progress, che contribuisce alla definizione delle priorità strategiche e obiettivi. A dicembre scorso è stato anche sottoposto a consultazione pubblica su la piattaforma ParteciPa e che ha consentito di definire una prima parte del questo documento.</p> <p>A partire dalla strategia nazionale di governo aperto, Bellotti cita il policy note, un documento di indirizzo prodotto e sviluppato per inquadrare e ragionare in prospettiva diversa in termini di macro-aree: competenze per l'amministrazione aperta, diritti per promuovere lo spazio civico e tecnologie inclusive per la partecipazione.</p> <p>Viene evidenziato l'avanzamento del lavoro di co-creazione, il cui percorso nasce dalla sintesi delle priorità e gli obiettivi strategici già approvati, il commitment del Ministro verso precisi impegni assunti, gli esiti dei precedenti incontri di co-creazione, le indicazioni contenute nel report di valutazione dell'IRM sui risultati del 5NAP.</p> <p>Rispetto a quest'ultimo punto Bellotti sottolinea un elemento di sistema: per tutti i partner di OGP esiste un meccanismo di controllo: la valutazione indipendente dell'IRM sulla capacità di impatto trasformativo degli impegni del NAP. Il 5NAP non ha raggiunto tutti i risultati attesi, soltanto 4/9 impegni hanno prodotto risultati, cosiddetti risultati iniziali significativi. Sulla base di questi risultati moderati, l'indirizzo e le razzomandazioni contenute riconoscono la compliance con i principi generali, perché è il valore positivo di aver creato un forum Multistakeholder per il governo aperto di aver utilizzato meccanismi trasparenti di monitoraggio dell'azione del Nap e di messa in condivisione attraverso il sito di tutti i prodotti di tutto quello che abbiamo raggiunto. Quindi il meccanismo indipendente di valutazione una ci riconosce all'italia un grande passo avanti, ma dall'altra parte chiede anche delle cose da migliorare: aumentare il coinvolgimento della società civile. Aumentare il coinvolgimento significa ampliare ancora di più la sfera della nostra Community e anche nelle azioni che si realizzano, aumentare il commitment politico.</p> <p>I 4 impegni emersi sono i seguenti: un primo impegno rivolto al rafforzamento dei meccanismi di ascolto e trasparenza sull'attuazione del piano PNRR, un impegno per promuovere la consapevolezza su empowerment femminile e giovanile in Italia. Il metodo del governo aperto è da incorporare nel PNRR. L'istituzionalizzazione del forum per il governo aperto è avvenuta per rafforzare la capacità di attuazione dei principi del governo aperto. Occorre agire per il miglioramento dell'accesso ai processi decisionali: non esistono ancora indirizzi normativi che incanalino le energie verso il coinvolgimento della società civile.</p> <p>Bellotti sottolinea e quantifica l'allargamento e l'estensione dei partecipanti alla community a 100 organizzazioni. Inoltre si cita il Syllabus e la necessità di un'integrazione delle competenze per il governo aperto nel settore pubblico.</p>
--------------------------------------	---

ITALIA



open
GOV

	<p>Esito dell'IRM: i risultati sono stati valutati come moderati. Nel report di valutazione indipendente si riconoscono molti successi e vengono inclusi anch e Riconoscimenti ma anche indirizzi ben chiari. Il POC argomenta ulteriormente sui macro impegni emersi per il 6 NAP.</p>
--	---



<p>Avvio dei lavori a cura dell'esperta task force di area e del rappresentante del Forum per il governo Aperto - FGA</p>	<p>Flavia Marzano esperto Task Force illustra i punti emersi nel lavoro di co-creazione</p> <p>Matteo Fortini, DTD e rappresentante del FGA per l'ambito Tecnologie suggerisce di pensare a obiettivi "reciproci" e di stimolare la società civile alla collaborazione, e alla realizzazione di pratiche che si traducano in azioni da condividere e riflettere nella PA, dunque partano proprio dalle OSC (Civic hacking).</p> <p>Marzano continua con l'illustrazione dei progressi tenendo conto della sistematizzazione dei macro-impegni/azioni e approfondisce sui punti rilevanti di discussione insistendo sulla necessità di ingaggiare attori responsabili di impegni nel prossimo NAP.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nel macro-impegno <i>Accompagnare la diffusione e l'innovazione delle politiche di apertura a tutti i livelli di governo</i>, risultano azioni rilevanti su <ul style="list-style-type: none"> - governance delle Tecnologie in senso inclusivo - l'opportunità e rischi dell'AI 2) Nel macro-impegno <i>Promuovere cultura dell'integrità e trasparenza nei processi decisionali pubblici</i>, risultano azioni e impegni di singole organizzazioni (assunti in fase di candidatura al FGA) riguardanti la <ul style="list-style-type: none"> - co-produzione e il riutilizzo dati aperti <p>L'asse portante nel macroimpegno 1 a sostegno della Promozione dell'inclusività nell'accesso alle tecnologie (design for all) e nell'utilizzo dell'IA i punti oggetto di discussione nell'ambito di governance delle tecnologie inclusive sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Design for all. Garantire inclusività e accessibilità - Design for all. Creare un linguaggio inclusivo per il governo aperto - Democrazie e sovranità digitale <p>Nell'ambito delle opportunità e rischi dell'AI i temi portanti delle azioni sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi etici condivisi IA - Conoscenza e uso IA - Equità dell'IA <p>Nel caso del secondo macroimpegno <i>Promuovere cultura dell'integrità e trasparenza nei processi decisionali pubblici</i> l'asse portante risulta essere la co-creazione di standard di apertura di dati e informazioni sulle relazioni tra gruppi di interesse e decisori pubblici e diffusione e riuso di standard tecnologici e applicativi per la semplificazione degli oneri di trasparenza con il coinvolgimento della società civile.</p> <p>Nell'ambito della Co-produzione e riutilizzo dei dati aperti i punti oggetto di discussione sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - Logiche comunitarie Open Data - Politiche Partecipative Open data - Modelli "rispettosi" dei dati - Tool condivisi per la gestione di Open Data
--	--



	<p>Per la Co-produzione e il riutilizzo dati aperti si ricordano (da lavagna) i temi portanti degli impegni trasformativi dichiarati in fase di candidatura al FGA con esplicito riferimento alle Organizzazioni proponenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Linee guida OPEN DATA - I.T. (AgID)- Interoperabilità OPEN DATA - I.T.(DTD)- Open data di pubblico interesse - I.T. (Trasparency International Italia)- Trasparenza open data e dialogo - I.T.(Regione Liguria)- Trasparenza per partecipare e Open data - I.T. (Fondazione Etica)- Accesso a Informazioni e decisioni - I.T. (DiPE)- Razionalizzazione Sistemi informativi - I.T. (Regione Puglia) <p>Matteo Fortini - DTD e rappresentante del Forum Per il governo Aperto - FGA ha evidenziato che occorrerebbe definire un action plan, con una serie di azioni concrete sviluppate dalle diverse organizzazioni, verso la misurazione periodica su principi, obiettivi e azioni in programma. SNA e Formez potrebbero auspicabilmente fornire un supporto e expertise.</p>
--	---



<p>Promozione dell'inclusività nell'accesso alle tecnologie (design for all) e nell'utilizzo dell'IA – <i>Interventi dei partecipanti</i></p>	<p>L'esperta della TF Flavia Marzano invita i partecipanti a soffermarsi sulle azioni ricadenti nell'ambito della <i>Promozione dell'inclusività nell'accesso alle tecnologie (design for all) e nell'utilizzo dell'IA</i> al fine di verificare la disponibilità di adesione.</p> <p>Giandiego Carastro (Argomenti 2000) La sfida digitale per le votazioni online è ad uno stato avanzato. Occorre prima delle decisioni digitali garantire uno spazio dialogico di qualità, come rammentato da Bobbio e Habermas, da richiamare come sostenitori di una partecipazione dialogica. Le decisioni digitali devono dunque essere supportate da una qualità dialogica. È anche utile citare Paolo Benanti. Disponibile a creare e supportare eventi con finalità di aumentare consapevolezza sul tema dell'IA.</p> <p>Ilaria Vitellio (Mappina): su DESIGN FOR ALL. Creare un linguaggio inclusivo per il governo aperto È necessario chiarire il problema del linguaggio inclusivo, che può essere fuorviante. Occorre definire delle Linee Guida rispetto alla questione di genere, per includere le nuove caratterizzazioni di scrittura a tal fine e per far leggere alle macchine i testi correttamente, senza escludere gli altri, ai fini di un linguaggio aperto e condivisibile. La chiarezza del linguaggio è fondamentale per l'accessibilità e l'inclusione. Mappina esprime disponibilità a operare su questo.</p> <p>Referente dell'OSC Più Democrazia Erminio Resegotti (Occorre portare sul territorio una conoscenza delle opportunità di Decidim, per estendere la partecipazione</p> <p>Azione DESIGN FOR ALL. Garantire inclusività e accessibilità, agendo sugli obblighi contrattuali e diffondendo la conoscenza delle tecnologie e delle applicazioni esistenti</p> <p>L'apertura del dibattito su piattaforma digitale taglia fuori molto. Dunque l'inclusione potrebbe essere penalizzata per non garantire accessibilità a tutti. Hub della Partecipazione, co-gestendo un'area ha comunque perplessità bassissima partecipazione. Per il 6NAP facciamo qualcosa per far funzionare quello che c'era nel 5NAP. Riva dice che le aree di discussione non possono essere gestite volontariamente e anche la comunicazione esterna è scarsa.</p> <p>IA : possibilità della collaborazione dei cittadini, prevede una parte di far capire come funziona l'IA realmente, come funziona? come utilizzarla? Prima di condividere i principi etici spiegare come funziona e le sfide. Fare un passo indietro e organizzare anche sessioni su cui far capire cattive e buone pratiche dell'IA. Incominciare a mappare chi si sta muovendo sull'equità dell'intelligenza artificiale e cercare di coinvolgerlo, anche AI generativa a cui dare in pasto testi al femminile. Ricognizione a livello globale.</p> <p>Paola Caporossi (Fondazione Etica) confessa difficoltà, ma sostiene l'idea di partire da qui per rendere questi punti più concreti</p>
---	---



	<p>e per traducendoli in impegni operativi. Utilizzare ciò che abbiamo e valorizzare quello che abbiamo. Partirei qualcosa di pratico. Monitoraggio di due obiettivi: perseguire bene comuni e monitoraggio di come viene speso il denaro pubblico.</p> <p>Può contribuire parlando di cose pratiche: trasparenza da rendere concreti, trasformando dati in qualcosa di usabile per far conoscere il proprio ente.</p> <p>Rao: totalmente d'accordo con Caporossi, i principi enunciati sono condivisibili, ma dobbiamo concentrarci sull'obiettivo di definire un action plan con azioni concrete e sviluppate dalle amministrazioni e organizzazioni per il loro raggiungimento. e poi si potrà immagine un tentativo di misurazione. Un intervento metodologico non di contenuto.</p> <p>Bellotti: Chiarificazione di Bellotti sulla modalità e la formazione di team titolari dell'impegno. Suggestisce di concentrarsi sui temi focalizzandosi di più. Parlando di app e altri strumenti di trasparenza a disposizione, sintetizza l'opportunità di collaborazione del Dipartimento Affari Regionali - incrocia interesse da parte degli affari regionali di supportare le piccole realtà e i piccoli enti.</p> <p>Resegotti: compito di Più democrazia è portare sul territorio verso le pa locali, la conoscenza dell'opportunità di Decidim - cosa la gente vorrebbe per poter partecipare, accesso a questi strumenti diffondendo la cultura di utilizzo e della partecipazione. Decidim è un bel traguardo, l'aiuto che chiedo è che venga dato una struttura di accesso.</p> <p>Bellosi: si impegna nell'equità dell'AI - grazie al progetto Aequitas, con attenzione alle discriminazioni intersezionali.</p> <p>Fortini: spostare il tema nel settore dati riferendosi all'intervento di Caporossi.</p> <p>Congedo richiede attenzione sul tema</p> <p>Nasso: qualità del dato - i comuni pubblicano documenti, dati e sulla trasparenza i comuni fanno fatica. Si impegna con Transizione Digitale.</p> <p>Bastianello: rileggere il decreto 33/2013, accessibilità ai dati e documenti per tutelare i diritti. Sulla base dei magri risultati, pone un problema sulle regole che non vengono rispettate dagli enti locali. Ognuno agisce secondo i suggerimenti dei fornitori e non seguendo le leggi. Problemi per l'accesso civico, c'è qui un problema di chi cancella letteralmente cosa vuole per rispondere alle richieste con la scusa della privacy. Accesso senza qualità. Forte azione di convincimento a fare quello che è stato fatto per le fatture elettroniche, che convergono nel repository del MEF, che compongono automaticamente il rendiconto dello Stato. le previste sanzioni non sono mai state applicate, Mandato e campagna per l'applicazione del CAD.</p> <p>Marieva Favoino: standardizzazione un atto dovuto e da agevolare. Partire da qualcosa di molto simbolico, potrebbe essere creare</p>
--	---

	<p>un'applicativo sui beni confiscati alle mafie. Ci aggiungerebbe viste le linee guida sui dati di elevato valore.</p> <p>Dati sui rifiuti, copertura di suolo, agende aperte.</p> <p>PA Social non può prendersi impegni in questo senso ma può promuovere questo sforzo. Promuove un'ottimizzazione e un overlap con competenze del tema del linguaggio inclusivo per lei non pertinente su tecnologie. Su IA l'importanza vede la partecipazione dell'università, sponda operativa, il forum può punzecchiare si la ricerca ma anche usare la community per stimolare l'input e in base alle competenze che abbiamo internamente</p> <p>Alessandro Selam: mancano moduli digitali uniformi per tutte le PA. Le società che gestiscono i gestionali al 90% sono 4, bisognerebbe ragionare sulla realizzazione corretta del CAD e su incentivi per far azionare le aziende. [...]</p> <p>Partendo dal Rispetto della normativa, gli incentivi tipo sarebbero degli sgravi fiscali per imporre il rispetto della normativa.</p> <p>Sabina Bellotti: come community non possiamo promuovere la compliance alle norme, ma promuovere la collaborazione.</p> <p>Gian Paolo Sellitto (ANAC): dati/info/documenti che seguono interesse pubblico. aumentare e diffondere gli standard già esistenti, si tratta di sbloccare e portarle avanti. quest'azione è trasversale e deve rimanere trasversale. Si prende l'onere di andare avanti per supportare le altre azioni: piattaforma del whistleblowing, su accesso civico.</p> <p>Fabio Riva (IAF) : Accessibilità e inclusione delle comunità locali. Rivolgendosi a Giuliano Bastianello. Franco Frattini aveva scritto un paper Chiaro sulla trasformazione del burocratese. L'apertura del dibattito su piattaforma digitale taglia fuori molto. Dunque l'inclusione potrebbe essere penalizzata per non garantire accessibilità a tutti. Hub della Partecipazione, co-gestendo un'area ha comunque perplessità bassissima partecipazione. Per il 6NAP facciamo qualcosa per far funzionare quello che c'era nel 5NAP. Riva dice che le aree di discussione non possono essere gestite volontariamente e anche la comunicazione esterna è scarsa.</p> <p>Antonio Rotundo (AGID) ha un ruolo importante nel Piano Triennale. stato definito un decalogo e in più ci sono degli impegni istituzionali su basi di dati strategiche e procurement. Sui dati: in questo contesto la criticità è la misurazione del riutilizzo e di valutazione di impatto. identificare alcuni dataset (elevato valore) a vari livelli e nell'ambito del NAP misurare l'impatto con le OSC. Misurazione del riutilizzo a tre livelli.</p> <p>Ugo Bonelli (Task Force OG) approfondisce sui trasparenza e aperture dati del PNRR da estrarre dall'impegno 5.02</p> <p>Manghisi (Puglia) cita il progetto Open Tusk https://dati.puglia.it/web/guest/dataset-piu-visualizzati</p> <p>Bellotti propone di attivare i giovani per maggiore inclusione attraverso il consiglio nazionale giovani</p>
--	---

ITALIA



open
GOV

Conclusioni e prossimi passi

- Ricognizione attori interessati a diventare titolari degli impegni